

CHIETI: CON CONFARTIGIANATO ANCHE NOVEMBRE HA I SUOI "EVENTI IN CITTA'"

17 Novembre 2012

CHIETI - Se tradizionalmente novembre è un mese abbastanza spento per il capoluogo teatino, onfartigianato Chieti cerca di fare la sua parte per cercare di ridare slancio al periodo, con una serie di eventi itineranti.

Un cartellone di manifestazioni, chiamato "Eventi in città", è stato distribuito dall'associazione di categoria, in modo da pubblicizzare le iniziative organizzate in questo periodo.

Si va dalla degustazione di castagne e vino novello in programma questo pomeriggio sotto i portici di corso Marrucino, allo spettacolo teatrale "Amore e corna ai tempi di facebook" che andrà in scena in serata sul palco del Supercinema, dal mercatino dell'antiquariato "L'antico in piazza" che verrà riproposto il prossimo fine settimana, all'attesa quarta edizione del Chocofestival, impreziosita dal concerto del 1 dicembre di Gabriel Rosati e Abruzzo Big band, che porterà cioccolato a volontà in centro storico dal 30 novembre al 2 dicembre e, infine, al mercatino di Natale previsto dal 22 al 26 dicembre.

Confartigianato lancia così il contenitore di manifestazioni pensato per movimentare il centro storico nel periodo che, come da tradizione, tira la volata al Natale. "Novembre -afferma Claudio Di Marzio, presidente cittadino di Confartigianato Chieti- è di solito un mese spento in città. Abbiamo pensato, per questo, di dare slancio al centro cittadino con una serie di eventi itineranti nella speranza di ricevere la piena collaborazione dei commercianti ed artigiani che operano nella parte storica della città".

"L'augurio -aggiunge Daniele Giangiulli, direttore di Confartigianato Chieti- è che in occasione degli spettacoli programmati la città si presenti vestita a festa. L'occasione è ghiotta anche per il piccolo commercio locale che non può che trarre beneficio da appuntamenti di spessore in grado di catapultare molta gente sul colle. Confartigianato, come sempre, ha accolto le richieste della categoria che chiede eventi tutto l'anno per resistere alla perdurante contrazione dei consumi che non accenna a placarsi."